

52ª Sessione di Formazione Ecumenica
IN CAMMINO VERSO UN NUOVO ECUMENISMO
Va' e d'ora in poi non peccare più (Gv. 8,11)
Domus Pacis - Santa Maria degli Angeli
ASSISI
26 luglio - 1 agosto 2015

Gruppo 4

I matrimoni misti come luogo di ospitalità e identità

I matrimoni misti non sono uno spazio teorico, ma vivono l'esperienza quotidiana della realtà espressa dalla loro definizione (di "misti").

Cercheremo quindi di condividere nel gruppo i nostri percorsi, le speranze e le sfide che pensiamo di avere ancora davanti a noi.

Vorremmo provare a ragionare sul senso della relazione, prima che sul senso del matrimonio. Se si parla di ospitalità e di identità, ciò vale per tutte le coppie che decidono di vivere una relazione di reciprocità e di amore, "a prescindere" dalle appartenenze religiose o confessionali.

Tuttavia, anche se il matrimonio religioso o interreligioso sia un modello di vita che non può essere accettato e tanto meno condiviso da molte persone, per noi è stato ed è un percorso di arricchimento spirituale, di apertura, comprensione, rispetto, flessibilità, maturazione e benedizione.

Il definirsi in relazione di fronte a Dio ci riporta al nostro specifico: abbiamo deciso di giocare questa sfida insieme al terzo "invisibile" che ci affianca.

Allora questioni di vita e temi di ricerca diventano più "religiosi".

Pertanto le aree tematiche, su cui vorremmo riflettere e discutere, sono quelle delle sfide quotidiane che abbiamo affrontato e che dovremo affrontare.

Nelle tre giornate di lavoro potremmo provare a ragionare su tre "aree":

- 1) Come famiglie interconfessionali e interreligiose sappiamo di avere una nostra ricchezza che può essere di inciampo per le nostre rispettive comunità: entrare nel mondo religioso dell'altro è per ognuno di noi difficile, ma anche stimolante in quanto sfida alla nostra maturazione.
- 2) I figli sono gioia e allo stesso tempo possono essere "dolore" per le loro scelte. Semiamo per il futuro, ma con quale angoscia ... Eppure non potevamo prescindere dall'educarli ad una ospitalità verso il mondo che ne facesse donne e uomini aperti, laici, sensibili alla religiosità ed alle religioni costituite e, per quanto possibile, liberi da pregiudizi.
- 3) Anche solo guardare al futuro può dare speranza ... Qual è il bilancio del nostro impegno? Quale spazio di crescita abbiamo saputo o potuto suscitare nelle nostre comunità? Quale può essere la sfida che ci aspetta? Ci faremo ricacciare nel perimetro delle nostre frequentazioni fra coppie miste o proveremo ancora ad essere sale delle

nostre comunità? Proveremo ancora a tessere relazioni con quanti avvicinandosi al matrimonio potrebbero apprezzare la differenza religiosa come ulteriore stimolo all'amore di coppia? Saremo capaci di sfidare chi crede di averci tacitato con qualche accordo al ribasso?

Nel nostro lavoro ci faremo aiutare dalla lettura e analisi di alcuni brani scelti da testi e preghiere:

Gibran Kahlil Gibran – Il profeta

Preghiera Ebraica – Ahavàth 'Olàm

Preghiera Cristiana – Padre Nostro

P. Sgroi - Ospitalità